

per aver sbagliato. **Riconciliarsi con le proprie ferite è oggi più che mai condizione necessaria per una vita buona.** La Chiesa è chiamata a sostenere tutti i giovani nelle loro prove e a promuovere azioni pastorali adeguate.

Papa Francesco invita i giovani a pensare la propria vita nell'orizzonte della missione: «Tante volte, nella vita, perdiamo tempo a domandarci: “Ma chi sono io?”. Tu puoi domandarti chi sei tu e fare tutta una vita cercando chi sei tu. Ma domandati: “Per chi sono io?”» (*Discorso nella Veglia di preghiera in preparazione alla Giornata Mondiale della gioventù*, Basilica di Santa Maria Maggiore, 8 aprile 2017). Questa affermazione illumina in modo profondo le scelte di vita, perché sollecita ad assumerle nell'orizzonte liberante del dono di sé. È questa l'unica strada per giungere a una felicità autentica e duratura! Effettivamente «la missione al cuore del popolo non è una parte della mia vita, o un ornamento che mi posso togliere, non è un'appendice, o un momento tra i tanti dell'esistenza. È qualcosa che non posso sradicare dal mio essere se non voglio distruggermi. Io sono una missione su questa terra, e per questo mi trovo in questo mondo» (FRANCESCO, *Evangeliū gaudium*, n. 273).

**Tanti giovani sono affascinati dalla figura di Gesù. La sua vita rimane anche oggi profondamente attrattiva e ispirante; essa è per tutti i giovani una provocazione che interpella.** La Chiesa sa che ciò è dovuto al fatto che Gesù ha un legame profondo con ogni essere umano perché «Cristo, che è il nuovo Adamo, proprio rivelando il mistero del Padre e del suo amore svela anche pienamente l'uomo a se stesso e gli manifesta la sua altissima vocazione» (cfr. *Gaudium et spes*, n. 22).

*I giovani, la fede e il discernimento vocazionale.*  
Sinodo dei vescovi, Documento finale, 28/10/2018

#### AVVISI

**Lunedì 5 novembre alle ore 10.00 in San Giovanni** si celebra la S. Messa in suffragio dei Caduti in guerra. Seguirà la cerimonia civile di commemorazione al Monumento dei Caduti.

In occasione della festa della PGVR e dell'anniversario della fondazione dei Redentoristi (9-XI-1732), **Venerdì 9 Novembre, alle 21.00**, alla Madonna del Perpetuo Soccorso, faremo una Veglia vocazionale con la testimonianza di P. Luigi Memoli, redentorista. Vi aspettiamo numerosi!

**ORARIO UFFICIO PARROCCHIALE** (Via XI Febbraio 41)  
**LUNEDÌ e GIOVEDÌ** (solo questa settimana): **dalle 18.30 alle 19.30**  
telefono: **070 960 0100** e-mail: **parrocchiasansperate@gmail.com** (certificati, nulla osta, battesimi, istruttorie matrimoniali, ecc.) **www.parrocchiasansperate.it**

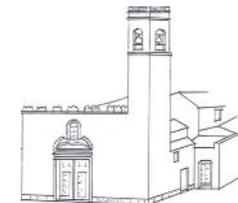
Responsabile: **Padre Raffaele Jaworski**  
Ufficio: **070 960 0100** abitazione: **070 960 1957** urgenze: **3398316606**



# Sperate!

4 Novembre 2018

XXXI del Tempo Ordinario



SETTIMANALE DELLA PARROCCHIA DI SAN SPERATE

## GESÙ GIOVANE TRA I GIOVANI

**G**iovane tra i giovani per divenire esempio per i giovani e consacrarli al Signore» (IRENEO, *Contro le eresie*, II,22,4), **Cristo ha santificato la giovinezza per il fatto stesso di averla vissuta.** La narrazione biblica presenta un solo episodio della giovinezza di Gesù (cfr. *Lc 2,41-52*), che è stata vissuta senza clamore, nella semplicità e nella laboriosità di Nazareth, tanto da essere riconosciuto come «il carpentiere» (*Mc 6,3*) e «il figlio del carpentiere» (*Mt 13,55*).

**Contemplando la sua vita possiamo cogliere al meglio la benedizione della giovinezza:** Gesù ha avuto una incondizionata fiducia nel Padre, ha curato l'amicizia con i suoi discepoli, e persino nei momenti di crisi vi è rimasto fedele. Ha manifestato una profonda compassione nei confronti dei più deboli, specialmente i poveri, gli ammalati, i peccatori e gli esclusi. Ha avuto il coraggio di affrontare le autorità religiose e politiche del suo tempo; ha fatto l'esperienza di sentirsi incompreso e scartato; ha provato la paura della sofferenza e conosciuto la fragilità della Passione; ha rivolto il proprio sguardo verso il futuro affidandosi alle mani sicure del Padre e alla forza dello Spirito. **In Gesù tutti i giovani possono ritrovarsi, con le loro paure e le loro speranze, le loro incertezze e i loro sogni e a Lui si possono affidare.** Sarà per loro fonte di ispirazione contemplare gli incontri di Gesù con i giovani.

L'ascolto di Cristo e la comunione con Lui consentono anche ai pastori e agli educatori di maturare una lettura sapiente di questa stagione della vita. Il Sinodo ha cercato di guardare i giovani con l'atteggiamento di Gesù, per discernere nella loro vita i segni dell'azione dello Spirito. **Crediamo infatti che anche oggi Dio parla alla Chiesa e al mondo attraverso i giovani**, la loro creatività e il loro impegno, come pure le loro sofferenze e le loro richieste di aiuto.

**La vita dei giovani, come quella di tutti, è segnata anche da ferite.** Sono le ferite delle sconfitte della propria storia, dei desideri frustrati, delle discriminazioni e ingiustizie subite, del non essersi sentiti amati o riconosciuti. Sono ferite del corpo e della psiche. **Cristo, che ha accettato di attraversare la passione e la morte, attraverso la Sua croce si fa prossimo di tutti i giovani che soffrono.** Ci sono poi le ferite morali, il peso dei propri errori, i sensi di colpa

**Chiesa di San Giovanni Battista**

<b>Domenica 4 Novembre</b> <i>XXXI del T. O.</i>	08.00	Alla Madonna
	10.00	Francesco. Battesimo di Elena Girau
<b>Lunedì 5 Novembre</b> <i>S. Donnino</i>	10.00	S. Messa in suffragio dei Caduti ( <i>in S. Giovanni</i> ) <i>A seguire la commemorazione al Monumento</i>
	17.30	Benefattori e volontari cottolenghini defunti
<b>Martedì 6 Novembre</b> <i>S. Leonardo</i>	09.00	<i>In Santa Lucia:</i> Pietro Cannas e Giuseppina
	17.30	Leopoldo Mattana
<b>Mercoledì 7 Novembre</b> <i>S. Ercolano</i>	17.30	Salvatore Usai (1° anniv)
<b>Giovedì 8 Novembre</b> <i>S. Quattro Coronati</i>	17.30	Osvaldo Spiga (2°anniv.), Carmina Pilia (20° anniv.)
<b>Venerdì 9 Novembre</b> <i>Dedicazione basilica Lateranense</i>	15.00	<i>Esposizione SS.mo Sacramento (confessioni) Coroncina alla Divina Misericordia</i>
	16.00	<i>Adorazione comunitaria (Apostolato della Preghiera)</i>
	17.30	Giovanni Addaris
<b>Sabato 10 Novembre</b> <i>S. Leone Magno</i>	17.30	Cristina Lai
<b>Domenica 11 Novembre</b> <i>XXXII del T. O.</i>	08.00	Giuseppe Brisu e Paola Santesa
	10.00	Beata Lussu (1°anniv.)

**Madonna del Perpetuo Soccorso**

10.30	
18.00	Luigina Anedda (1° anniv) Battesimo di Riccardo e Alice Cabras
17.00	Alfonso, Giuseppina, Salvatore
17.00	Salvatore e Franco
17.00	Vincenza e Quirino
17.00	Maria Efisìa e Francesco
15.00	<i>Esposizione SS.mo Sacramento Coroncina alla Divina Misericordia Confessioni</i>
17.00	Giovanni Virdis (anniv.)
18.00	Carmela Cannas
21.00	<i>Veglia vocazionale</i>
10.30	
18.00	Luigino e Marinetta Battesimo di Alya Elisabeth Gallus

**Q**ualcuno lo definisce un mese di mestizia ma a noi piace ricordarlo e solennizzarlo come mese della consapevolezza: quella della santità per tutti, che obbligatoriamente passa per la porta stretta della morte e quella spalancata e luminosa della resurrezione: non è una dottrina da illusi ma una vera e propria "buona notizia" che ci permette la speranza gioiosa in qualunque circostanza.

Papa Francesco ha voluto nella sua recente Esortazione "*Gaudete ed exultate*" renderci partecipi e convinti della realtà della santità rinnovandoci l'impegno, serio e semplice allo stesso tempo, a prendere sul serio il messaggio di Gesù.

Nel documento ricorda alcune filosofie attuali che hanno messo a dura prova il messaggio cristiano e ha voluto riproporci l'insegnamento delle Beatitudini che costituiscono la novità assoluta nell'impegno di ciascuno, suggerendoci alcuni atteggiamenti che lui giudica molto attuali per contrastare la mentalità mondana che rischia di dilaniarci: il rimanere saldi in Gesù come centro della nostra vita, la gioia e l'umorismo, l'audacia come slancio evangelico, il vivere la comunità e la preghiera continua.

Lo stesso Pontefice ama parlare del Paradiso che è meta per tutti, trova già in questo mondo delle anticipazioni nel vivere bene, rendendosi trasmettitori e contagiatori del Vangelo.

Insomma siamo molto concreti nell'augurarci vicendevolmente un buon cammino di cristiani solidi e veri, non facendo affidamento alle nostre sicurezze ma alla costante e sicura certezza della fede in Colui che non ci lascia cadere dalle Sue mani ma che continuamente Ci guida e Ci protegge.